



comunicato stampa

UN CENTRO DI PERMANENZA TEMPORANEA PER IMMIGRATI IN TOSCANA, PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALL'ILLEGALITA': LO CHIEDE L'UDC CON UNA MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

I consiglieri regionali dell'Udc Carraresi, Del Carlo e Titoni hanno presentato una mozione, che verrà discussa nella prossima seduta del consiglio regionale, per chiedere al presidente e alla giunta regionale di "attivarsi rapidamente, per quanto di competenza regionale, al fine di individuare le opportune localizzazioni per la realizzazione anche in Toscana di uno o più centri di permanenza temporanea, coordinandosi con le Prefetture e gli Enti locali potenzialmente interessati, e rimuovendo ogni eventuale ostacolo di natura logistica, organizzativa, politica e burocratica che possa costituire elemento di ritardo".

"Una richiesta –spiega il presidente del gruppo Carraresi- che non ha secondi fini. Non ci interessa far polemiche e neppure suscitare, ma soltanto avanzare una richiesta che contiamo possa avere un'ampia condivisione da parte di tutte le forze politiche presenti in consiglio. I Centri di Permanenza Temporanea sono infatti uno strumento, previsto dalla legge Turco-Napolitano, per ospitare gli stranieri presenti irregolarmente sul territorio nazionale e destinatari di provvedimenti di espulsione o riaccompagnamento alla frontiera. E poiché è particolarmente sentito, anche tra i cittadini, il problema dell'incapacità dello Stato italiano di dare esecuzione ai reiterati provvedimenti di espulsione, occorre che gli strumenti ci siano e funzionino. Perché questa inadeguata gestione del problema dell'immigrazione clandestina da una parte provoca la permanenza in Italia di soggetti criminali, dall'altra ne sta indirizzando altri, in numero consistente, sollecitati dalla convinzione di una sostanziale impunità provocata da un presunto atteggiamento lassista e inefficace da parte degli organi statuali italiani, fatto questo che, oltre a provocare un preoccupante stato di frustrazione nelle Forze dell'ordine, sottopone l'intera comunità nazionale a crescenti pericoli di illegalità e tensione sociale".

"Noi siamo convinti –e credo che sia opinione condivisa, ed anche più volte espressa da autorevoli esponenti dei vari schieramenti che la presenza di almeno un centro di permanenza temporanea sul territorio toscano rappresenterebbe un elemento di rilievo in una concreta strategia di tutela della sicurezza sul territorio. Non solo: un maggior numero di centri sul territorio nazionale è cosa opportuna, non solo perché più efficace, ma anche perché strutture di più ridotte dimensioni sarebbero più facilmente controllabili e gestibili con criteri in grado di evitare situazioni di degrado in passato denunciate".



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Gruppo Consiliare
UDC**

Firenze 9 maggio 2008